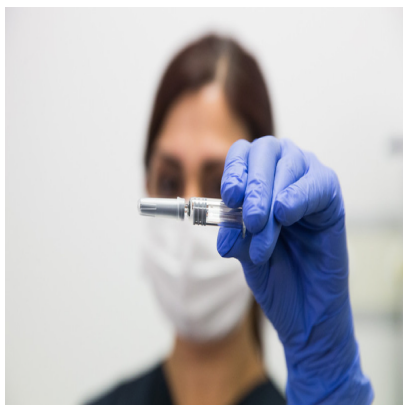




Tutte le date sull'inizio delle vaccinazioni in Italia

Descrizione

Le d' Nicola Magrini, direttore dell'agenzia del farmaco (Aifa), in una intervista al Corriere della Sera.

Il 25 dicembre, scortati dall'esercito, raggiungeranno lo Spallanzani.

Da qui, tra il 25 e il 26, le dosi saranno inviate alle Regioni.

Il 24 dicembre, una volta che il vaccino sar' approvato dall'Agenzia europea lunedì 21 dicembre e poi congiuntamente dalla Commissione europea e da Aifa, **camion dell'azienda Pfizer partiranno dal sito di produzione in Belgio con i primi quantitativi**. In un'intervista al Corriere della Sera Nicola Magrini, direttore dell'agenzia del farmaco (Aifa), racconta come si articoler' il calendario di questa vaccinazione storica, per poi proseguire:

Il 25 dicembre, scortati dall'esercito, raggiungeranno lo Spallanzani. Da qui, tra il 25 e il 26, le dosi saranno inviate alle Regioni. Il 27 saremo pronti a cominciare con una grande e comune somministrazione europea dimostrativa. Quest'ultima data, poi, dice Magrini, "una data concordata con l'Ue per dare un segnale di unit' e condivisione. Si era discusso di anticipare ulteriormente al giorno di Natale, ma ci siamo accordati per il 27. In Italia 10 mila operatori sanitari, medici e infermieri, si sono prenotati spontaneamente per la vaccinazione che consentir' in partenza di avere ospedali Covid free".

Dopodich', spiega ancora il direttore dell'Aifa, "inizieranno regolari consegne settimanali da circa 300mila dosi ciascuna, destinate ai 222 punti di vaccinazione gi' indicati dalle Regioni ai quali se ne aggiungeranno altri fino ad arrivare ai 300 concordati. Tutti dotati di celle frigorifere capaci di garantire la temperatura di conservazione del vaccino".

Quindi garantisce: "Verr' assicurata una disponibilit' continua. Lo scaglionamento graduale "un vantaggio: consentir' anche aggiustamenti in funzione dei fabbisogni regionali" e "le consegne andranno avanti cos' per circa un mese". Poi, assicura Magrini, "dovremmo cominciare a ricevere anche il vaccino di Moderna, se sar' approvato i primi di gennaio. Nel primo trimestre

contiamo di immunizzare un milione e mezzo di italiani al mese appartenenti alle categorie indicate come prioritarie: operatori sanitari, lavoratori e ospiti delle Rsa», conclude.

(Agi)

L'agone 2024